

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 97 DEL 27/12/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E ART. 10 DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011).

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di dicembre , alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	A	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	A	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	X
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	A	
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	X
MEREU GIORGIO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	P	
RENDA SIMONLUCA	CONSIGLIERE	A	
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso che il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- all'art. 151, c. 1, prevede che gli Enti Locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- all'art. 162, c. 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione nn. 61 in data 28.7.2017, avente ad oggetto *“Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) e ricognizione stato attuazione programmi. Presentazione”*, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2018-2020 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 60 del 29.9.2017, avente ad oggetto *“Approvazione Documento Unico di Programmazione 2018/2020 e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi”* ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 presentato dalla Giunta;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 94 in data 5.12.2017 avente ad oggetto *“Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione”*, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2018/2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 95 in data 27.12.2017 avente ad oggetto *“Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”*, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 101 in data 5.12.2017 avente ad oggetto *“Approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 11 Decreto Legislativo n. 118/2011)”*, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario

2018/2020 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio (allegato B);
- h) la relazione del Revisore Unico dei Conti;

Considerato che la legge di bilancio è in corso di approvazione per cui, non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco dei tributi anche per il 2018, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2018;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre parte integrante anche se non materialmente allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2016), del rendiconto dell'Unione dei Comuni relativo all'esercizio 2016 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 in data 7.12.2017 avente ad oggetto "Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie", relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 in data 7.12.2017 avente ad oggetto "Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2018-2020 (art. 3, comma 55, Legge 244/2007)", di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 3, c. 55, della L. n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, c. 2, del D.L. n. 112/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 in data 7.12.2017 avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2018", relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 in data 7.12.2017 avente ad oggetto "Imposta Unica

Comunale (IUC) - Determinazione regolamentare delle aliquote, detrazioni e dei termini di applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018", relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'art. 1, c. 683, della L. 27 dicembre 2013, n. 147;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 in data 7.12.2017 avente ad oggetto "Determinazione dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF - Conferma", con la quale è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2018;
- la delibera di Giunta Comunale n. 100 in data 5.12.2017 avente ad oggetto "Servizi pubblici a domanda individuale - Individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2018" di individuazione del tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 95 in data 5.12.2017 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 267/2000 art. 42 - Determinazione aliquote tributarie e tariffe per la fruizione di beni e servizi", relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, per la concessione dei loculi cimiteriali ed ossari e servizi cimiteriali, all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza, all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza e la delibera di Giunta Comunale n. 97 del 5.12.2017 avente ad oggetto "Aggiornamento del costo di costruzione ai fini della determinazione del contributo di costruzione" relativa all'aggiornamento del costo di costruzione ai fini della determinazione del contributo di costruzione relativo all'edilizia residenziale dall'1.1.2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 in data 5.12.2017 avente ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada per l'anno 2018", relativa alla destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli artt. 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, c. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che la documentazione allegata alla presente deliberazione è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Vista la L. n. 243/2012, come modificata dalla L. n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'art. 1, cc. da 463 a 494, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che, in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- Regioni, Province e Comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i

primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;

- per gli anni 2017/2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza, è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Atteso che, sulla base della disciplina sopra richiamata, questo Ente presenta, per il 2018/2020, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione (eventuale), la quale può venire utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2018	2019	2020
Rimborso quota capitale mutui	96.327,94=	81.370,82=	85.029,62=
FDCE e altri accantonamenti	122.470,12=	114.074,95=	114.074,95=
Quota disavanzo di amministrazione	0,00=	0,00=	0,00=
TOTALE AVANZO STRUTTURALE	218.798,06=	195.445,77=	199.104,57=
Applicazione avanzo di amministrazione	0,00=	0,00=	0,00=
Mutui e altre forme di indebitamento	0,00=	0,00=	0,00=
TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE	0,00=	0,00=	0,00=

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, prospetto ricompreso nell'allegato A) alla presente deliberazione;

Visto altresì l'art. 1, c. 460, della L. n. 232/2016, il quale, a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento*

di attività di agricoltura nell'ambito urbano”;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'art. 6, del D.L. n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010), relative a:
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (c. 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (c. 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (c. 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (c. 13);
- b) all'art. 5, c. 2, del D.L. n. 95/2012 (convertito in L. n. 135/2012), come sostituito dall'art. 15, c. 1, del D.L. n. 66/2014, e all'art. 1, cc. 1-4, del D.L. n. 101/2013 (convertito in L. n. 125/2013), relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'art. 1, cc. 5-9, del D.L. n. 101/2013 (convertito in L. n. 125/2013), e all'art. 14, c. 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'art. 1, c. 143, della L. n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- e) all'art. 14, c. 2, del D.L. n. 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, c. 3, della L. n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del c. 20 dell'art. 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli Enti del SSN;

Visto l'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017 che stabilisce la non applicazione di alcuni dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (Consorzi e Unioni di Comuni) a condizione che tali Enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017;
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (art. 9 L. n. 243/2012);

Rilevato che la norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (art. 6, c. 7, D.L. n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (art. 6, c. 8, D.L. n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (art. 6, c. 9);

- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (art. 6, c. 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (art. 27, c. 1, del [D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 6 agosto 2008, n. 133](#));

Dato atto che, a decorrere dall'esercizio 2018, la possibilità di non applicare i limiti di spesa di cui sopra è applicabile ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio;

Rilevato che questo Ente rientra in quanto previsto dall'art. 21-bis, del D.L. n. 50/2017, per cui non è soggetto ai limiti di spesa previsti dall'art. 6, cc. 7, 8, 9 e 13, del D.L. n. 78/2010, e dall'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008;

Richiamati:

- l'art. 3, c. 56, della L. n. 244/2007, il quale impone agli Enti Locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'art. 14, c. 1, del D.L. n. 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014), il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'art. 14, c. 2, del D.L. n. 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014), il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art. 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che gli Enti Locali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

Dato atto che:

- in attuazione del sopracitato articolo, è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Interno, Decreto del 22.12.2015, che approva gli schemi del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" da allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo;
- il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al sopracitato Decreto, per quanto riguarda il bilancio di previsione, trova la sua prima applicazione dal bilancio di previsione 2017/2019;

- gli “Indicatori sintetici”, gli “Indicatori analitici entrate” e gli “Indicatori analitici uscite” vengono allegati alla presente deliberazione rispettivamente sotto le lettere C), D) e E);

Ritenuto opportuno, in relazione alla situazione normativa attuale, sia per i cittadini che per gli uffici, differire il termine di pagamento della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche e dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità nonché esentare per l'anno 2018, come negli anni precedenti, dal pagamento della TOSAP gli ambulanti del mercato settimanale;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Dato atto:

- che sono stati parimenti attivati tavoli di discussione con le varie Rappresentanze Sindacali di categoria;
- che i documenti di cui sopra sono stati presentati ai Consiglieri di Frazione e ai cittadini in seduta pubblica;
- che la presente delibera è stata posta all'o.d.g. delle Commissioni Consiliari congiunte convocate per il 20.12.2017 e che solo la 1^a Commissione è risultata valida in quanto la 2^a e la 3^a sono andate deserte;

Dato atto, inoltre, che, con parere n. 29/2017 (allegato F), il Revisore Unico dei Conti, Dott. Giovanni Andrea Salierno, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati presentati dalla Giunta;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto che l'istruttoria della presente delibera è stata effettuata da Monica Laffi;

Il Sindaco ricorda che il bilancio è stato presentato al Consiglio del 7 dicembre ed è stato oggetto della Commissione del 20 dicembre svolgasi alla presenza dei tecnici competenti quindi apre il dibattito.

L'Assessora Cinti afferma che tra i vari punti di sicuro interesse del bilancio le preme sottolineare una novità assoluta: la previsione di investimenti nel campo del turismo. Ricorda che l'opposizione, in occasione della presentazione del bilancio 2017, aveva lamentato la mancanza di investimenti in quelli che riteneva due settori chiave, turismo e agricoltura, e spera che i Consiglieri di minoranza abbiano notato che ora c'è questa differenza. E la differenza consiste nel turismo, un tipo di turismo sostenibile che deve essere il punto di connessione tra i nuovi turisti e le attività già presenti di cui si vogliono implementare le possibilità di sviluppo economico (quali l'agricoltura, la ristorazione, il commercio). C'è inoltre l'intento di rendere questo turismo un volano per creare nuove opportunità di lavoro. L'Assessora ritiene che questo progetto rappresenti un punto di forza del bilancio, frutto del lavoro di anni. Evidenzia che il progetto turistico in corso di completamento si svilupperà intorno alle potenzialità dell'outdoor e dell'enogastronomia e che ci saranno occasioni

di maggiore approfondimento quando il progetto sarà maturo.

La Consigliera Battistini (Capogruppo CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) intende appuntare l'attenzione su alcuni dati che emergono dal bilancio e pertanto, in primo luogo, cita la scelta fatta in ordine alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 100%. Si tratta di un impegno considerevole finalizzato alla migliore messa in sicurezza dei conti del Comune. Al riguardo intende ricordare che la normativa prevede l'85% come soglia minima, calata al 75% con la legge di bilancio. Il Comune ha scelto di andare oltre e la Consigliera trova che questo sia significativo. In secondo luogo, da tenere presente che il debito pro capite nel Comune di Monte San Pietro è sotto gli ottanta euro e questo è da sottolineare, da un lato, con piacere in quanto dimostra che l'Amministrazione non ha indebitato il Comune ma, dall'altro, anche con dispiacere in quanto dipende anche dall'impossibilità di accendere mutui per la normativa nazionale. La Consigliera ritiene che, per Comuni con debito così ridotto, la normativa nazionale dovrebbe permettere nuovamente la contrazione di mutui. Altro dato che la Consigliera segnala come interessante da considerare, viste le polemiche sull'argomento, è che il costo della politica a Monte San Pietro è il 2,5% del bilancio, mentre più del 40% è usato per servizi scolastici, sociali ed educativi. Sottolinea inoltre che non sono state aumentate le tariffe dei servizi. Infatti, se è pur vero che per normativa nazionale non è possibile aumentare le tasse, è possibile operare aumenti sulle tariffe ma si è scelto di non farlo. Nota poi che il bilancio è stato costruito sulla parte corrente a servizi invariati e riuscire a mantenere i servizi senza agire con aumenti è, a suo avviso, un dato positivo. Ritiene che occorra continuare a puntare sempre più sulla qualità dei servizi e ribadisce la sua percezione di una gestione complessiva del bilancio oculata e attenta.

Il Consigliere Salbego (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) riprende il tema del turismo introdotto dall'Assessora Cinti in quanto gli interessa particolarmente mettere in evidenza la componente aggregativa del turismo in una realtà come quella di Monte San Pietro. A suo parere, l'investimento sul turismo va a legare una serie di iniziative che si stanno portando avanti e stanno già dando dei frutti, come nei campi di sport, scuola, cultura e altro. Forse mancava un legante di questo genere e il Consigliere crede che il turismo sia un investimento proficuo non solo sul piano economico ma anche su quello aggregativo. Si potrebbe nel prossimo futuro costruire intorno al turismo un progetto organico e molto visibile.

Il Consigliere Mereu (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) sottolinea la sintonia tra il DUP e il bilancio che hanno di fondo una filosofia, che apprezza, ovvero un misto di sensibilità per le componenti deboli della società e di una certa sobrietà e prudenza. L'attenzione alle fasce deboli è testimoniata da interventi per anziani, scuola, cultura, bambini, anche importanti come la previsione della nuova scuola. Si trova d'accordo con la Giunta anche per quanto attiene alle scelte sul turismo che è stato sempre un tema che lo ha interessato. Egli ha sempre temuto che, per necessità economiche, fossero fatte scelte urbanistiche produttive di introiti ma dannose e distruttive di un territorio, che è invece bellissimo e va salvaguardato. Egli è convinto che il territorio di Monte San Pietro abbia una vocazione ambientale e soprattutto di economia agricola, economia che un po' si è andata perdendo e che sarebbe necessario rivitalizzare e riprendere. Il turismo può, a suo parere, essere effettivamente il collante e la prospettiva di valorizzazione del territorio, economica sì ma salvaguardando l'ambiente. Egli crede fermamente che un turismo sostenibile possa avere una ricaduta di grande respiro.

L'Assessora Fabbri, quale Assessora all'agricoltura, raccogliendo le sollecitazioni emerse dall'intervento del Consigliere Mereu, precisa che sul territorio, a fronte della chiusura di qualche azienda agricola, ci sono tanti giovani che stanno tornando a lavorare, con i quali l'Amministrazione è in contatto e sta realizzando delle cose. Per esempio, l'Amministrazione ha stimolato la creazione

di reti tra le aziende agricole e da questo sono nate esperienze significative come il Festival sulle vie del miele che ha messo insieme gli apicoltori del territorio e sta diventando di anno in anno sempre più importante con grande partecipazione e successo. Ricorda che Monte San Pietro ha un territorio fatto di aziende agricole a conduzione familiare e pertanto, a parte il settore del vino (che è il settore d'eccellenza), non ci sono grosse leve su cui agire in quanto le stesse aziende fanno grande fatica a tirare avanti quotidianamente. Quello che si può fare, e che infatti l'Amministrazione ha sempre sostenuto, è un turismo sostenibile. Si è convinti che questo tipo di turismo possa avere ripercussioni positive su tutte le attività e anche sulle aziende agricole. Sullo sfondo c'è sempre il progetto del bio distretto su cui si sta lavorando con il GAL: si è ora nella fase in cui il progetto è stato presentato e si aspettano risposte dalla Regione. Se le risposte saranno positive, anche in questo filone, si aprirà un percorso interessante per le aziende agricole.

Non essendoci altre richieste di intervento, il Sindaco effettua le conclusioni, innanzitutto compiacendosi del fatto che siano stati ricordati alcuni dati macroeconomici che certificano, a suo avviso, la qualità del bilancio di Monte San Pietro. Aggiunge, ad esempio, che in questo Comune il debito procapite è molto basso e sarebbe quindi, in teoria, possibile accendere dei mutui per finanziare opere pubbliche ma, in base alla normativa, i mutui incidono solo sul versante della spesa e non dell'entrata per cui vanno a squilibrare il bilancio. Di conseguenza, i mutui potrebbero essere contratti solo in presenza di entrate capaci di controbilanciare: ma se così fosse non servirebbero i mutui, un meccanismo, questo, molto oscuro e penalizzante per Comuni come Monte San Pietro. Tiene inoltre a rimarcare che sono stati tenuti i servizi invariati e che l'atteggiamento sulla spesa è di estrema cautela in quanto si vuole mantenere un equilibrio di bilancio tranquillo e solido. Altre idee guida di questo mandato sono: l'attenzione alle fasce più deboli della popolazione, l'attenzione per l'educazione e l'istruzione dei giovani e l'attenzione al territorio. Relativamente a quest'ultimo punto, ricorda che il Piano Strutturale Comunale prevede il saldo zero per le abitazioni. Ad oggi si è sottozero, rispetto al Piano Regolatore del 1999 sono più gli alloggi cancellati rispetto a quelli aggiunti. Altro dato molto positivo del bilancio comunale è la scelta di non usare gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente. Relativamente alla scelta di investire sul turismo, evidenzia che la decisione è nata da un lungo lavoro: si è creato un comitato scientifico, sono state messe in campo delle idee, si è partecipato a tavoli in ambito metropolitano ricevendo anche apprezzamenti. Da tutto questo è nata l'idea di destinare risorse al progetto. Si dichiara inoltre completamente d'accordo su quanto emerso nel dibattito relativamente all'agricoltura considerato che il territorio del Comune ha una chiara vocazione agricola e qualche segnale positivo c'è già: dall'ultimo censimento agricolo è stato registrato un aumento, seppur lieve, della superficie coltivata a fronte di diminuzioni in altri Comuni, qualche giovane torna all'agricoltura. A fronte di questi dati positivi, resta la difficoltà di fare reddito. La soluzione potrebbe essere la diversificazione che è strettamente collegata col turismo: l'ospitalità rurale familiare, le fattorie didattiche sono tutte attività che potrebbero aiutare. Di seguito, il Sindaco dà lettura dell'intervento di seguito riportato sinteticamente: “Vorrei ricordare gli sforzi che in termini di finanze sono stati chiesti ai Comuni in questi anni. Infatti, i Comuni tutti, anche Monte San Pietro, hanno contribuito più di altri comparti della pubblica amministrazione al risanamento dei conti pubblici sia in termini assoluti che in proporzione rispetto al peso complessivo che i Comuni hanno sull'intero comparto pubblico: su 25 miliardi di riduzione del deficit, 12,5 vengono dagli enti locali e ben 9 di questi sono a carico dei Comuni. Abbiamo subito tagli complessivi per 9 miliardi solo tra il 2011 e 2015, accompagnati da sempre maggiori vincoli. Inoltre, il triennio 2015-2017 è stato pieno d'innovazioni e cambiamenti per l'assetto e la gestione finanziaria dei Comuni: nuova contabilità «armonizzata», abbandono progressivo del criterio della spesa storica. Questo ha spinto verso una gestione più virtuosa ed è certamente positivo ma non può vederci pienamente soddisfatti perchè gli effetti dei tagli ci sono ancora e si fanno sentire e si sommano ad obblighi di accantonamento di risorse sulla spesa corrente e ad altri che vengono dai rinnovi contrattuali. Tutto questo mentre rimangono forti limiti al finanziamento autonomo dei

Comuni ed aumentano le funzioni caricate sui Comuni e sulle loro Unioni (es. protezione civile, welfare). In particolare, è difficile ipotizzare ulteriori riduzioni della spesa corrente ormai ridotta all'essenziale avendo eliminato completamente o conservando stanziamenti minimi per le attività culturali e per le festività civili (25/4, 1/5) per non parlare delle spese di rappresentanza, delle auto blu, che non abbiamo mai avuto, per convegni o quelle che sarebbero necessarie ma per le quali rimangono limiti, come la formazione del personale. A fronte di questo, il fondo crediti di dubbia esigibilità comporta l'obbligo di accantonare risorse, c'era l'ipotesi poi accantonata di portare il livello del fondo crediti di dubbia esigibilità dal 70% del 2017 all'85% che avrebbe richiesto l'accantonamento di ulteriori 4-500 milioni di euro. Su richiesta ANCI, è stata ridotta al 75% spostando il 100% al 2021 proprio per le difficoltà di molti Comuni a rispettare questo vincolo. Alla luce di questo, è ancora più significativo e testimonia lo stato di salute del nostro bilancio il fatto che Monte San Pietro è al 100% già nel 2017 e lo conferma nel 2018. L'importanza di questo elemento non è forse compreso in tutto il suo valore. Vale la pena di sottolineare il legame tra fondo crediti di dubbia esigibilità e le mancate riscossioni. I problemi di finanza locale, anche per Monte San Pietro, derivano in parte non trascurabile dalla difficoltà di riscuotere entrate proprie, c'è, ormai l'ineludibile necessità di adeguare gli strumenti e le procedure di contrasto all'evasione e di incasso delle somme dovute all'Amministrazione Comunale. Probabile, ma ne dubito, che Equitalia avesse l'immagine di un «vampiro», ma si devono dare ai Comuni più strumenti, più incisivi e più snelli, per far sì che le ingiunzioni diventino riscossioni altrimenti il fondo crediti di dubbia esigibilità crescerà in modo esponenziale. Concludo per sottolineare, ancora una volta, il lavoro dei nostri uffici nel predisporre il bilancio e prima ancora nel seguire e monitorare l'andamento economico finanziario del Comune per tutto il 2017. ANCI dice che si può stimare che ogni Comune è obbligato a tenere aggiornate 100-150 informazioni, comunicazioni e scadenze amministrative e che, per fare un bilancio preventivo, occorrono circa 50 verifiche e adempimenti contabili. Tutto ciò a Monte San Pietro, sempre in carenza di risorse umane e con emergenze che impongono impegni di spesa, valutazioni, preventivi, stime di spesa urgenti ed imprevisti come, ad esempio, è successo con le ultime bufere di vento che hanno causato danni sia a privati che al patrimonio pubblico ad una prima stima di circa 100.000 euro ed interventi di emergenza di sgombero strade e centri civici per diverse migliaia di euro. Pertanto rinnovo i ringraziamenti al personale”.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 26 e 27/2017).

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile del 1° e 2° Settore e dalla Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

Proceduto a votazione resa per alzata di mano che ha avuto il seguente risultato:

Componenti Consiglio presenti n. 12

Astenuti n. 3 (Bertarini - MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI; Gambarini e Corbari - MOVIMENTO5STELLE.IT)

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 9

DELIBERA

- 1) - di approvare, ai sensi dell'art. 174, c. 3, del D.Lgs. n. 267/2000, e degli artt. 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018/2020, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPET ENZA ANNO 2018	COMPET ENZA ANNO 2019	COMPET ENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.481.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	140.133,96	109.148,33	109.148,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.299.541,65	6.195.539,91	6.196.825,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.343.347,67	6.223.317,42	6.220.943,88
di cui:				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		109.148,33	109.148,33	109.148,33
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		122.470,12	114.074,95	114.074,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	96.327,94	81.370,82	85.029,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	120.980,00	772.830,00	150.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.599.869,00	469.100,00	469.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.720.849,00 <i>772.830,00</i>	1.241.930,00 <i>150.000,00</i>	619.100,00 <i>300.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2) - di dare atto che il bilancio di previsione 2018/2020 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, cc. da 463 a 494, della L. n. 232/2016, come si evince dal prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, prospetto

ricompreso nell'allegato A) alla presente deliberazione;

- 3) - di dare atto che il bilancio di previsione 2018/2020 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, c. 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 4) - di allegare alla presente delibera, sotto le lettere C), D) e E), gli "Indicatori sintetici", gli "Indicatori analitici entrate" e gli "Indicatori analitici uscite";
- 5) - di fissare, in relazione all'art. 3, c. 56, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, c. 3, del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 3% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari ad € 67.467,66= (spese di personale rilevate dal conto annuale 2012 € 2.248.922,00= - 3% di € 2.248.922,00= € 67.467,66=), il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2018, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (deliberazione Corte dei Conti - Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29.4.2008);
- 6) - di dare atto che, come meglio descritto in premessa, a decorrere dall'esercizio 2018, la possibilità di non applicare i limiti di spesa di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/2010, e all'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008, è applicabile ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio;
- 7) - di dare atto che questo Ente rientra in quanto previsto dall'art. 21-bis, del D.L. n. 50/2017, per cui non è soggetto ai limiti di spesa previsti dall'art. 6, cc. 7, 8, 9 e 13, del D.L. n. 78/2010, e dall'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008;
- 8) - di differire, per l'anno 2018, al 30.4.2018 il termine di pagamento della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche e dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità nonché esentare per l'anno 2018, come negli anni precedenti, dal pagamento della TOSAP gli ambulanti del mercato settimanale;
- 9) - di inviare la presente deliberazione al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 10) - di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione;
- 11) - di trasmettere i dati del bilancio alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;
- 12) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per iniziare l'esercizio 2018 con il bilancio approvato senza dover

ricorrere all'esercizio provvisorio.

* * * * *

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E ART. 10 DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011).

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto RIVETTA EMANUELA, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 100 del 14/12/2017.

Monte San Pietro, 21/12/2017

Il Responsabile di Settore

RIVETTA EMANUELA



Parere di regolarità contabile

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E ART. 10 DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011).

Sulla presente proposta di deliberazione n° 100 del 14/12/2017, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Rizzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 11/01/2018.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Emanuela Rivetta

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/01/2018 , decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta